



MALTEMPO IL TRENTINO TORNA IN PIEDI



RICETTA ELETTRONICA
PER FARMACI VETERINARI



CONVEGNO SICUREZZA: CIA TRENTINO ERA PRESENTE





Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel.0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00 Gradito l'appuntamento.

#### **LE NOSTRE SEDI**

#### VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

#### **ALDENO**

c/o Studio Maistri Tel. 0461.842636 mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

#### **MEZZOLOMBARDO**

Via Degasperi 41/b c/o Studio Degasperi Martinelli Tel. 0461 21 14 51 giovedì dalle 8.30 alle 10.30

#### **VERLA DI GIOVO**

c/o Cassa Rurale di Giovo venerdì dalle 8.30 alle 10.00

CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

#### VALSUGANA BORGO VALSUGANA

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25 lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30 venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1º e il 3º martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

Il 1° e il 3° martedì del mese dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

#### **VALLAGARINA**

**ROVERETO - UFFICIO DI ZONA** Piazza Achille Leoni 22/B (Follone) Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90 da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e-mail: rovereto@cia.tn.it

c/o caffè Commercio, via Soini (di fronte al "Centro Zendri") 2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

#### **ALTO GARDA E GIUDICARIE**

#### ARCO

Via Galas, 13 martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45 Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14 giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

### sommario

4

IL TRENTINO ANCORA UNA VOLTA SI RIALZA GRAZIE AL LAVORO DI TUTTI

5

UNA GRANDE ALLEANZA TRENTINA PER LE MELE

6

SANT'ORSOLA: DALLA CRISI AL VILLAGGIO DEI PICCOLI FRUTTI

8

CAVIT, UNA GRANDE AZIENDA AL SERVIZIO DEI VITICOLTORI TRENTINI

#### 10

29 OTTOBRE 2018: UNA DATA CHE IL TRENTINO NON SCORDERÀ FACILMENTE

12

DANNI DA GRANDINE: UN'APP AL SERVIZIO DI PERITI E AGRICOLTORI

13

LA FAMIGLIA RUATTI PREMIATA **BANDIERA VERDE 2018** 

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE: UN DOVERE DI TUTTI

DANNI DA MALTEMPO: CHI NE RISPONDE?

17

CHIARIMENTI SU INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI CISTERNE AD USO PRIVATO

18

RICETTA ELETTRONICA PER IL FARMACO AD USO VETERINARIO

20

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE NEL SETTORE DEI LAVORI FORESTALI: LA PROPOSTA OPERATIVA

21

UN CONVEGNO PER PROMUOVERE LA SICUREZZA SUL LAVORO

24

NOTIZIE DAL CAA

25

I CORSI CIA: UTILI, NECESSARI, A VOLTE PARTICOLARI

TUTTI I SERVIZI CHE VUOI

IN PIENA SICUREZZA.

CAFUA

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ

27

CSA / CIA SERVIZI AGRICOLI

28

FATTURAZIONE ELETTRONICA: SI PARTE!

30

UN ALTRO ANNO PASSATO INSIEME ALLE DONNE IN CAMPO

32

AGIA TRENTINO AL SALONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



#### Direttore

Massimo Tomasi

#### Direzione e Redazione

Michele Zacchi Trento - Via Maccani 199 Tel. 0461 17 30 440 Fax 0461 42 22 59 e-mail: redazione@cia.tn.it

#### In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri, Karin Lorenzi

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

#### A Cura di

Agriverde Cia Srl Trento - Via Maccani 199

#### Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl Tel. 0461 23 89 13 e-mail: info@studiobiquattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

## Il Trentino ancora una volta si rialza grazie al lavoro di tutti



di Paolo Calovi, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

urtroppo ancora una volta ci ritroviamo a dover piangere morti e assistere a desolazioni causate da violentissimi eventi atmosferici. Di ineluttabile c'è solo l' incredibile ostinazione di chi continua ancora a negare il mutamento climatico, un prodotto dell'azione dell'uomo molto poco naturale.

Ma tant'è, con queste cecità dobbiamo convivere e, al contempo, mettere mano a badili e mezzi meccanici per ripristinare il territorio.

Dobbiamo però aggiungere che l'intensità di questi eventi calamitosi che hanno devastato alcune aree del nostro territorio risultano a memoria d'uomo quasi sconosciuti. Ancora una volta il Trentino, nonostante l'intensità dei fenomeni, si è distinto positivamente. E non si tratta di un caso: la consapevolezza di vivere in un territorio fragile che va tenuto costantemente sotto controllo, e di conseguenza le opere di

salvaguardia compiute a vario titolo negli anni dalle amministrazioni e dalla popolazione - agricoltori in primis -, hanno permesso di limitarne i danni.

L'attività agricola non si occupa solo della fase produttiva, ma si estende ad una giornaliera disamina della situazione ambientale. Gli agricoltori sono un esercito silenzioso che conosce perfettamente le criticità dei propri terreni.

È il contadino conscio che prevenire è meno oneroso e faticoso del ripristinare, che dopo e frequentemente anche durante una forte pioggia, va a controllare e pulire i canali di scolo dell'acqua, a verificare la stabilità dei suoli e le condizioni delle vie di accesso. Questa costante osservazione, che può apparire banale o addirittura insignificante, permette di evitare i danni pesanti.

Purtroppo a volte la forza della natura è tale che diventa impossibile contrastarla, a quelle persone ed imprese gravemente colpite va tutta la nostra vicinan-



za e solidarietà.

Ma per chi fa il nostro lavoro il tempo per le lacrime è breve,presto bisogna rimboccarsi le maniche e ripartire, in natura non c'è tempo da perdere.

Ci auguriamo che i tempi di reazione delle amministrazioni siano altrettanto pronti, forse è ormai tempo di riconoscere che non hanno alcun senso norme e circolari che cercano di tradurre in burocrazia i comportamenti degli agricoltori, per cui si arriva al paradosso di norme che spesso intervengono su aspetti marginali ma che non riconoscono mai la quota di fatica che permette a tutti gli abitanti della provincia di dormire sonni un po' più tranquilli.

È doveroso quindi un ringraziamento a tutti i colleghi agricoltori per la costanza e tenacia nel salvaguardare e curare il territorio che è di tutti noi, ai vigili del fuoco, a tutti i volontari (spesso agricoltori), alla protezione civile e a tutti coloro che hanno contribuito a gestire al meglio questo evento calamitoso.

#### **SCONTI ABBONAMENTI 2019**

L'INFORMATORE AGRARIO





La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario", RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2018):

L'INFORMATÒRE AGRARIO (settimanale 44 numeri + supplementi) a € 90,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 48,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (trimestrale) a € 56,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome	Nome	
Via		CAP
Comune	Tel	
E-mail		

## Una grande alleanza trentina per le mele

Abbiamo incontrato Ennio Magnani, Presidente APOT e Vicepresidente Melinda, e gli abbiamo chiesto un parere in merito all'accordo Melinda-La Trentina: a parole tutti si erano dichiarati favorevoli a questo possono, ma le resistenze ci sono ancora. Per quale motivo ci sono? Come possono essere superate?



di Michele Zacchi

er sopravvivere all'interno del mercato melicolo, sempre più caratterizzato da un aumento di superfici coltivate a melo e da una crescente competizione fondata sulla leva del prezzo, la direzione da perseguire è obbligatoriamente quella delle alleanze e delle collaborazioni fra produttori.

Che questa sia la direzione, ne è prova anche la recente riforma di medio termine della Politica Agricola Comune (PAC), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, intitolata "Omnibus" che in estrema sintesi deroga finalmente il settore agricolo dalle regole sulla concorrenza che riguardano la produzione, la vendita e la trasformazione dei prodotti.

Credo che il termine "resistenze" nel nostro caso significhi soprattutto dialogo. Non è banale ricordare quanto la cooperazione trentina sia un modello cui tendono molte realtà aggregative nazionali. Fa parte del nostro DNA cercare a volte anche caparbiamente una strada che sostenga la nostra piccola e grande economia territoriale, pur discutendo, ma con il massimo ascolto verso i nostri produttori.

Abbiamo voluto questo accordo dopo molti mesi di osservazione ed analisi e oggi, a solo un anno circa dall'ufficialità dell'alleanza tra Melinda e La Trentina, non possiamo che ritenerci soddisfatti, pur considerando le dovute già nominate "resistenze"che abbiamo saputo superare proprio grazie al continuo confronto. Il cambio di passo è stato evidente a tutti, ma ora che anche APOT

Già da diversi anni si sentiva l'esigenza di trovare sinergie e quello compiuto è un piccolo ma grande passo in questa direzione.

rientra nelle procedure di commercializzazione e marketing, abbiamo una forza in più che sostiene un'univoca visione del nostro futuro come produttori, che è inevitabilmente quella delle alleanze. Credo che coloro che devono ancora superare certi concetti di "ostilità" dovrebbero semplicemente cambiare mentalità e passare da una visione di concorrenza ad una visione di sinergia. Già da diversi anni si sentiva l'esigenza di trovare sinergie e quello compiuto è un piccolo ma grande passo in questa direzione. Sappiamo che a livello mondiale si piantano sempre più mele e la concorrenza anche solo europea è fortissima, ma anche grazie a questo accordo oggi siamo in grado di dare risposte ai nostri produttori, con un progetto forte e funzionante, per migliorare la gestione delle vendite e del servizio al mercato, per ottimizzare le risorse interne, per ridefinire l'assetto varietale, per selezionare la migliore qualità dei frutti.

Siamo ottimisti nel guardare ad un futuro in cui le Organizzazioni di Produttori del territorio trentino potranno unire ulteriormente le forze, autorizzati se non perfino supportati dagli accordi comunitari. Questo per cercare di garantire ai nostri soci la sostenibilità economica necessaria per consentire loro e alle generazioni che verranno di continuare a produrre le eccellenti mele e la frutta che hanno fatto la fortuna di questo territorio.



## Sant'Orsola: dalla crisi al Villaggio dei Piccoli Frutti

Note sul nostro percorso all'interno della cooperativa Sant'Orsola e su come sono state superate le criticità aziendali.



di Michele Zacchi

#### i è noto che la cooperativa ha vissuto una fase di difficoltà, quali gli elementi che hanno originato la svolta?

Abbiamo deciso di giocare la nostra partita con misson e vision nuove ovvero stare nel mercato con prodotti totalmente conferiti dai soci ed apertura al mercato mondiale. In questo modo abbiamo reagito alla crisi del 2012. Allora non mancarono certo le spinte, anche forti, mirate a ridimensionarci, tagliando produzione e dipendenti. A tali logiche ragionieristiche abbiamo contrapposto un'analisi completa dell'azienda e del mercato, decidendo di rilanciare, consapevoli che il mercato o lo affronti o soccombi, vivacchiare significa morire. A nostro favore hanno giocato due ele-

menti decisivi: l'esperienza collaudata in anni di fatiche e di sperimentazioni degli oltre 800 soci della nostra Cooperativa ed il trend del mercato mondiale virato sempre più verso il consumo di frutta salutare. Ogni indicatore lo dava in crescita e lo dà tutt'ora.

Di conseguenza, abbiamo immesso nel motore della Cooperativa nuove energie e competenze nei ruoli chiave quali la direzione generale, la ricerca, il controllo di produzione e di qualità, ecc. Un nuovo organigramma aziendale, insomma, con l'innesto di energie specializzate in ruoli dirigenziali, spingendo sull'acceleratore della ricerca e sull'aumento delle superfici coltivate. Naturalmente rimane immutato il nostro core business ovvero la produzione di frutta fresca: fragole, frutti

di bosco (fragoline, ribes rosso e bianco, mirtilli, lamponi, more), nonché ciliegie tardive, uva spina e baby kiwi.

#### Quali i progetti per il futuro, in un mondo continuamente attraversato da fortissime accelerazioni economiche?

Il nostro futuro è già presente e visibile. È il Villaggio dei piccoli frutti in costruzione nei pressi di Pergine Valsugana, pensato con modalità da industria agroalimentare pur rimanendo una Cooperativa, con l'obiettivo di creare il distretto italiano di settore che sperimenta, lavora e vende, valorizza il lavoro di tutti i soci conferenti, dando nuovo sostegno all'economia trentina ed anche al suo turismo.

Chiunque percorra la statale 47 della



Una delle prime immagini del nuovo stabilimento (primo step del Villaggio dei Piccoli Frutti) scattata da drone



Valsugana può scorgere lo stabilimento in fase di avanzata costruzione tra Pergine Valsugana e Civezzano. Sarà inaugurato nella primavera del 2019. Con le sue 157 celle e 12 tunnel di abbattimento su 5 ettari e mezzo di suolo di cui 2,5 coperti, è il più importante investimento del genere in Europa.

Il Villaggio dei piccoli frutti, una volta completato, sarà operativo su 16 ettari di suolo e costerà nel suo complesso 40 mln di Euro. Moltiplicherà le capacità di confezionamento rispetto alle attuali, migliorando tecnologie, processo e prodotto.

L'investimento è sorretto da una rigorosa strategia impostata per mantenere e rafforzare la leadership nel mercato nazionale, per rispondere ad una domanda di settore che cresce più dell'offerta, nonostante questa sia montante in varie regioni della Terra, con occhio attento all'Europa ed al mondo.

Nel nostro futuro, peraltro già imboccato, è previsto l'aumento delle superfici coltivate, la diversificazione delle aree di produzione e delle varietà per rispondere in tutti i mesi dell'anno alla domanda del mercato, una forte spinta alla ricerca continua mirata anche alla salubrità a 360 gradi del prodotto e degli ambienti coinvolti, nuove tecniche di conservazione, ecc.

#### **CONVENZIONI SOCI CIA 2018**

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

#### **CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018**

#### CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E **CLIENTI CIA DEL TRENTINO**

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti

#### **CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO** SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle

#### CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:

- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati



## Cavit, una grande azienda al servizio dei viticoltori trentini

Il neo-presidente di Cavit, Lorenzo Libera, ci descrive Cavit e quali siano i progetti più importanti in programma per il prossimo triennio



di Lorenzo Libera, neo-Presidente di Cavit S.C.

bene ricordare che dal 2010 sono Membro del Cda Cavit e dal 2015 ricoprivo la carica di Vice Presidente: la mia conoscenza di questa realtà è dunque profonda e di lun-

Naturalmente ho trovato in Cavit un'azienda solida e ben strutturata, con linee guida strategiche definite che hanno portato e continuano a portare ottimi risultati, nonostante l'accesa competitività in uno scenario globale in forte fermento.

Al momento del mio insediamento a Presidente nell'ottobre scorso, abbiamo approvato un bilancio di esercizio 2017-2018 con un fatturato di oltre 190 milioni di euro (in crescita del +4,4%), una quota in aumento sul mercato interno (+14%) e una buona tenuta delle esportazioni, che rappresentano circa l'80% del giro d'affari.

Anche dal punto di vista economico-finanziario posso ribadire che Cavit è un'azienda in ottima salute e solidamente capitalizzata, che ha saputo rispettare gli obiettivi di crescita subordinati alla creazione di valore per i soci Viticoltori e al costante miglioramento della qualità del prodotto sempre nel rispetto del territo-

Il nostro Consorzio, come noto, rappresenta più del 60% di tutta la produzione del Trentino e produce volumi importanti che pongono Cavit in una posizione di primo piano nel settore vinicolo italiano.

Siamo una realtà molto articolata: il nostro gruppo ha una base di 4500 Viticoltori. Diversamente da altre realtà più concentrate, con i vigneti dei nostri associati copriamo circa 5.500 ettari contraddistinti da caratteristiche geologiche e, soprattutto, climatiche diverse tra loro.

L'estrema varietà della compagine ci im-



pone dunque un approccio cauto e condiviso, che deve tenere conto delle specificità, sia dei territori vitati che dei Viticoltori, in larga parte piccoli imprenditori.

Dobbiamo rispettare, dunque - ove necessario - le comprensibili esigenze di appezzamenti circoscritti che possono in taluni casi richiedere un adattamento su misura delle disposizioni e la conduzione di interventi più mirati e specifici per la protezione dei vigneti.

Per questo, fin dal 2010, con il lancio del progetto PICA (acronimo di Piattaforma Integrata Cartografica Agriviticola) siamo stati pionieri nell'adozione delle pratiche più all'avanguardia dell'agricoltura di precisione in ambito viticolo con un approccio sempre pragmatico e fattuale, all'insegna del buon senso e della valutazione attenta delle singole specificità.

Grazie al supporto costante dei Tecnici Agronomi esperti del Gruppo Viticolo Cavit, abbiamo fatto passi importanti nell'adozione di strategie di difesa personalizzate e mirate in base alle condizioni di ogni singolo vigneto riducendo al minimo i

trattamenti e l'impiego di agrofarmaci per la protezione delle viti.

Un percorso costante che continua a dare i suoi frutti: tutte le cantine associate Cavit hanno aderito alla certificazione SQN-PI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) recependo il protocollo volontario per la produzione integrata e sostenibile, a dimostrazione dell'impegno condiviso sul fronte della sostenibilità

Oltre alla visione viticola e agli importanti temi ambientali, i programmi futuri di Cavit continueranno a vedere in primo piano l'attenzione continua per la qualificazione dei nostri prodotti.

Un percorso che stiamo portando avanti da anni, facendoci portavoce - con orgoglio - di un'offerta di qualità nelle diverse fasce di mercato, dalle eccellenze ai prodotti di più facile accessibilità.

L'appartenenza ad una filiera integrata ed organizzata consente al nostro gruppo di interpretare le specificità della nostra regione attraverso la produzione di una varietà di vini in grado di esprimere al meglio l'identità dei nostri territori.



### PER RICOSTRUIRE CON L'AIUTO DI TUTTI

In Trentino i danni per il maltempo si aggirano sui 250-300 milioni di Euro.

Oltre ai fondi disposti da Provincia e Stato, ogni cittadino può contribuire con un versamento da fare, tramite bonifico, alla tesoreria della Provincia autonoma di Trento.

IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828 CAUSALE: Calamità Trentino 2018

Per i bonifici dall'estero aggiungere CODICE BIC: UNCRITMM

# 29 ottobre 2018: una data che il Trentino non scorderà facilmente



di Massimo Tomasi, direttore CIA-Agricoltori Italiani Trentino

li eventi meteo del 29 e 30 ottobre sono stati particolarmente anomali, ma ci hanno fatto capire quale potenza ha la natura. In provincia di Trento i danni ammontano a 250-300 milioni di euro di cui 70 a privati. Nella provincia di Bolzano sono circa 80 milioni, nel Friuli Venezia Giulia circa 500 milioni e in Veneto 1 miliardo. I danni sono molto evidenti nel patrimonio forestale che paga l'evento con 2.000.000 di mc di legname schiantato di cui 1.000.000 mc utilizzabile. L'esbosco provocato dal vento è 4 volte quello annuale però concentrato in aree ristrette. Ogni anno in Trentino si usano 800.000 mc di materiale legnoso di cui 400.000 mc da importazione. Si cerca quindi di trovare una soluzione che avrà

sì un approccio di filiera ma sarà soprattutto solidale.

Anche il settore agricolo ha subito danni, le superfici danneggiate sono molte e sono particolarmente evidenti negli



impianti di piccoli frutti o dove ci sono strutture di copertura. La forza del vento è stata tale che dove è passata l'onda più intensa poco importava che tipo di struttura fosse presente, tutte hanno avuto conseguenze. Non da meno sono i danni dovuti alla scoperchiatura dei tetti delle abitazioni, di depositi, stalle e vari manufatti ad uso rurale che sono rimasti danneggiati. Oltre al danno da vento abbiamo il danno causato dalle forti acque piovane che hanno provocato allagamenti, smottamenti, erosioni lungo gli argini e non solo. Nonostante questo, tutto il territorio ha comunque dato prova della sua capacità di rispondere a tali eventi.

Durante un incontro tecnico che si è svolto lo scorso 8 novembre è stato evi-





denziato dalle strutture provinciali che per il processo di risarcimento dei danni si utilizzerà il "metodo Moena": segnalazione del danno alle strutture provinciali (nel caso dell'agricoltura agli uffici agricoli periferici), raccolta di documentazione fotografica, azioni di ripristino anche effettuate preventivamente alle autorizzazioni provinciali.

In modo più sintetico il processo dovrebbe essere il seguente:

- segnalazione con stima del danno
- intervento per ripristino (nel caso l'azienda voglia o debba sistemare)
- bando
- domanda di contributo
- verifica richiesta, danni e costo del ripristino
- liquidazione del contributo

È stato ribadito in più occasioni che è necessario conservare tutte le fatture di qualsiasi materiale acquistato e/o prestazione necessaria per il ripristino. Ipoteticamente il bando dovrebbe essere aperto per inizio 2019. Il danno può essere indennizzabile fino al 100% al netto di rimborsi assicurativi. Sarà possibile il risarcimento anche dei mancati redditi, ma tutto dipenderà dalle risorse messe a disposizione.

Al momento della scrittura di questo articolo, le cifre sul piatto non sono sicuramente capienti, tutt'altro. Cia ha chiesto la forfettizzazione delle spese per evitare di limitare il contributo alle sole fatture. Inoltre abbiamo chiesto l'apertura di due ipotesi di intervento: il ripristino totale o il recupero degli impianti attuali. Infine si è sostenuta con forza la richiesta che i processi siano semplici per permettere a tutti di poter essere parte del sistema di aiuti.





## Danni da grandine: un'app al servizio di periti e agricoltori

Co.Di.Pr.A. nell'ambito di un accordo di collaborazione con il Condifesa di Bolzano e MPA Solutions (spin-off della Fondazione Bruno Kessler) ha lanciato in via sperimentale una applicazione per raccogliere le perizie via smartphone. Numerosi i vantaggi a partire dalla garrafora principio della partire della partire.

georeferenziazione delle particelle da peritare



di **Andrea Berti**, direttore del Consorzio di difesa dei produttori agricoli di Trento Co.Di.Pr.A.

risaputo, la burocrazia è un mostro per l'agricoltura e impone al contadino di investire numerose ore per adempiere alle varie richieste che arrivano da molteplici settori. Da anni il sistema agricolo nazionale sta cercando di ridurre questo imponente costo a carico dell'agricoltore e di tutti i vari attori del comparto agricolo, purtroppo non sempre riuscendoci.

Proprio per cercare di dare una risposta a questo problema è stata testata in campo GDR-PRO, una applicazione che permette di gestire la perizia di danno direttamente nell'appezzamento da periziare e su smartphone o tablet.

L'innovativa applicazione studiata da MPA Solutions, spin-off della Fondazione Bruno Kessler, e sviluppata in collaborazione con Co.Di.Pr.A., il Consorzio di difesa dei produttori agricoli di Trtento, rientra nel progetto di partenariato europeo I.T.A. 2.0 - Innovation Tecnology Agriculture e si pone l'obiettivo di georeferenziare in modo semplice le ispezioni, direttamente sul posto e via smartphone. I primi passi del progetto prevedono la possibilità di disporre di una piattaforma centralizzata di verifica e controllo delle ispezioni realizzate.

Inoltre, l'app serve ai periti come navi-

gatore per individuare l'area da ispezionare e da sistema di compilazione della perizia. Il tutto permetterà di georeferenziare automaticamente le polizze e le ispezioni, verificare che l'ispezione sia stata realmente effettuata in campo (sulla particella giusta), anche a tutela dell'agricoltore.

Grazie alla predisposizione di una piattaforma centralizzata di verifica e controllo delle ispezioni realizzate è anche possibile consultare la documentazione, multimediale, delle verifiche effettuate in campo, come immagini dei danni, eventuali appunti, ecc. sia per le compagnie sia per gli agricoltori

GDR-PRO è stata testata in diverse aree del territorio provinciale e in particolare sugli appezzamenti colpiti da grandine a Sud di Trento e nei comuni di Livo e Cis in Val di Non. L'applicazione è stata sperimentata dai periti di tre player del mondo assicurativo, Itas Mutua, A&A e Cattolica.

L'app, è un primo risultato tangibile del progetto I.T.A. 2.0 che prevede la semplificazione del processo assicurativo con l'informatizzazione e la normalizzazione del dato, che permette di razionalizzare tutta le gestione assicurativa.

Per il futuro è possibile pensare ad una

molteplicità di potenzialità come l'estensione del sistema alla gestione per le fitopatie, l'interconnessione con banche dati esterne e la valorizzazione dei dati rilevati attraverso l'impiego di modelli

Sul fronte polizza stiamo già lavorando per migliorare ulteriormente le condizioni e strutturare la polizza collettiva alla luce delle numerose novità introdotte dal punto di vista legislativo attraverso il Regolamento Omnibus.

previsionali.

Inoltre, stiamo strutturando una importante novità per il settore zootecnico con la partenza a gennaio del primo fondo di stabilizzazione del reddito dedicato al comparto del latte.





Alcune schermate dell'applicazione per la raccolta delle perizie impiegata in via sperimentale dai periti già a partire da questa campagna

#### IL MALTEMPO COLPISCE ANCHE L'AGRICOLTURA

I recenti danni calamitosi causati dal maltempo, sfortunatamente hanno colpito anche il settore agricolo, anche se non in maniera catastrofica come per il settore forestale e urbano. Si contano danni per circa 6 milioni di euro al comparto agricolo, in particolare i danni sono a carico di troticolture, allevamenti avicoli, impianti frutticoli e strutture (ad esempio le serre dei piccoli frutti in Valsugana).

Andrea Berti

## La famiglia Ruatti premiata Bandiera Verde 2018

a cura della redazione

artedì 13 novembre si è tenuta la Cerimonia di consegna del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2018, presso la Sala Protomoteca del Campidoglio. CIA Trentino era presente per assistere alla premiazione dell'azienda agricola della famiglia Ruatti, per la seconda volta avendo ottenuto il riconoscimento anche nel 2008. Il Premio Bandiera Verde, giunta alla XVI edizione, è un riconoscimento attraverso il quale si premiano aziende agricole, regioni, province, comuni, comunità montane e parchi che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell'uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell'azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli e più in generale dei cittadini.

I requisiti essenziali che vengono valutati sono: la storia, le azioni svolte, i capitoli di spesa per gli enti locali e i piani di investimento per le imprese tesi a salvaguardia, a valorizzazione e promozione dell'agricoltura, dell'ambiente e della qualità e tipicità agricole ed enogastronomiche locali.

L'Azienda Agricola della famiglia Ruatti si è aggiudicata il premio perché da quattro generazioni svolge l'attività contadina mirando alla valorizzazione e al rispetto del territorio.

Da Severino e dal fratello Giovanni nasce l'idea e la volontà di formare un'azienda agricola all'avanguardia nell'agricoltura di montagna, che diventerà un azienda mista zootecnica-agrituristica e di trasformazione, ovverosia a ciclo completo con produzione, trasformazione, somministrazione e vendita diretta delle produzioni aziendali: latte, formaggi, carni e insaccati, uova, frutta e ortaggi.

In particolare, i prodotti trasformati sono ottenuti nel massimo rispetto della naturalità delle produzioni e delle tradizioni contadine, quindi senza aggiunta di conservanti, al fine di massimizzare i profumi, i sapori e i valori nutrizionali.

L'evoluzione aziendale ha sempre mirato all'introduzione di tecniche e tecnologie produttive e di trasformazione moderne,

al fine di beneficiare dell'innovazione per migliorare le produzioni in termini di qualità e sicurezza alimentare con la realizzazione di caseificio e macello, entrambi a marchio CFF

È stata inoltre realizzata, grazie al contributo dei fondi europei, una nuova stalla a stabulazione libera per migliorare il benessere degli animali e un impianto di essiccazione del fieno per migliorare la qualità foraggiera sfruttando l'energia del sole grazie ad un impianto fotovoltaico. Per la produzione di energia termica ad uso sanitario e di riscaldamento la famiglia Ruatti ha deciso di abbandonare l'utilizzo di fonti non rinnovabili passando ad una caldaia a biomassa combinata ad un impianto a pannelli solari.

Dal 2013 all'azienda si affianca una fattoria didattica dove far conoscere le tradizioni agresti, le peculiarità produttive, i saperi e le funzioni che i contadini si tramandano di generazione in generazione. Questa iniziativa è stata realizzata in risposta al forte interesse mostrato da turisti e in particolare da ragazzi e docenti delle scuole nel voler conoscere le realtà rurali del nostro territorio.

La tensione al miglioramento continuo mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche e una particolare sensibilità all'ambiente della famiglia Ruatti hanno portato al meritato riconoscimento a livello nazionale da parte di CIA.





## Lotta allo spreco alimentare: un dovere di tutti

Abbiamo incontrato Giorgio Casagranda, responsabile progetto 117 - lotta allo spreco alimentare, e gli abbiamo posto qualche domanda in merito all'attività di recupero degli alimenti rimasti invenduti e ridistribuiti ai bisognosi portata avanti da Trentino Solidale



a cura della redazione

uali sono le novità a livello normativo? La legge n. 166 del 2016 disciplina la raccolta delle donazioni di cibo e prodotti farmaceutici ed è stata recepita a livello provinciale con la legge provinciale n. 10 del 2017 ed è finalizzata ad evitare lo spreco alimentare. L'introduzione della legge provinciale ha apportato alcune innovazioni tra le quali la possibilità per i comuni di prevedere agevolazioni per le aziende che aderiscono alla lotta allo spreco alimentare, mediante sgravi sulle tariffe dei rifiuti ad esempio. La legge provinciale 10/2017 prevede inoltre la convocazione di un Tavolo di lavoro a cui potranno partecipare tutti gli attori coinvolti nelle attività connesse con il recupero dei generi alimentari e saranno inoltre previste delle risorse specificamente allocate.

#### A proposito di risorse finanziarie, come si sostenta la vostra associazione?

Noi andiamo avanti grazie al lavoro dei volontari per larga parte. Ci sono poi le spese vive per la nostra sede e per i punti di distribuzione oppure ancora le spese che richiedono i 18 automezzi di cui disponiamo: gasolio, manutenzione, assicurazione per dirne alcune. In attesa delle risorse finanziarie previste dalla legge provinciale 10/2017, nel frattempo abbiamo stipulato convenzioni con la pubblica amministrazione che riescono a coprire il 60% delle spese che sosteniamo. Il 40% restante cerchiamo invece di coprirlo mediante altre fonti, quali le donazioni del 5 xmille, il tesseramento di nuovi soci e l'intervento benefico di istituti quali banche e BIM.



#### Hai menzionato alcune cifre, quali sono i numeri attuali dell'associazione?

Siamo in 570 soci e siamo presenti su tutto il territorio trentino. Abbiamo 35 punti di distribuzione nelle diverse valli e in città, tra Aldeno e Lavis, sono 13 i punti di distribuzione presenti nelle varie circoscrizioni. I volontari dei punti di distribuzione appartengono alle realtà in cui operano e conoscono le differenti situazioni di bisogno, soprattutto hanno conoscenza diretta delle persone richiedenti sostegno. Grazie al lavoro dei nostri volontari e delle aziende che lottano contro lo spreco riusciamo a recuperare e ridistribuire 80 quintali di cibo al gior-

#### Quali sono, secondo i dati in vostro possesso, i principali motivi alla base dello spreco alimentare?

Circa la metà dello spreco avviene nelle famiglie, molti comprano cibo senza

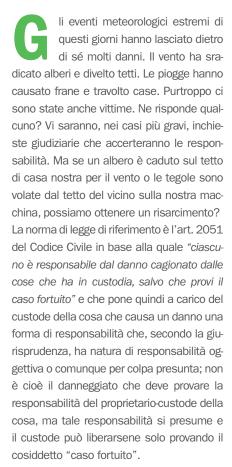
considerarne l'effettivo utilizzo e senza controllare la data di scadenza, per cui molto spesso capita che un prodotto venga buttato anche se è scaduto da poco. Ci sono poi i negozi che capita acquistino più di quanto riescano a vendere, magari a causa di calcoli errati di previsione. Inoltre va segnalato che alla fonte della filiera produttiva spesso ci troviamo in situazioni di produzione esagerata da parte delle aziende produttrici. Per quanto riguarda il settore agricolo invece non parliamo di spreco alimentare, quanto invece spesso si tratta di sovraproduzione. Quest'anno abbiamo ricevuto mele da Melinda e da La Trentina perché l'annata è stata buona e sono avanzate mele di quelle raccolte dai ragazzi autistici dell'associazione Agsat, impegnati nella produzione di succo di frutta attraverso un progetto coordinato dalla Fondazione Edmund Mach. Ci sono poi aziende che si impegnano in donazioni benefiche per distribuire cibo a chi ne ha più bisogno, è il caso di Felicetti che ci ha donato 30 quintali di pasta. Dalla val di Gresta abbiamo ricevuto casse di carote perché magari rotte durante la raccolta. Proprio in questi giorni dovremo anche andare a ritirare 10 quintali di kiwi. Infine non dimentichiamo gli agricoltori privati che ci donano i prodotti in eccedenza del loro orto.

Tutti i cittadini possono tesserarsi per dare sostegno al Progetto 117 - lotta allo spreco alimentare oppure è possibile sostenere le attività di Trentino solidale attraverso erogazioni liberali.

Info su www.trentinosolidale.it/progetti-iscritti/progetto-117-pasti/

## Danni da maltempo: chi ne risponde?





Il caso fortuito consiste in quell'evento imprevedibile ed inevitabile, dotato di una sua propria ed esclusiva autonomia causale, che interrompe il nesso di causa tra il comportamento del custode e l'evento dannoso. Un evento cioè che da solo è causa del danno. Può dirsi integrato, tra le varie ipotesi, da forze incontenibili o imprevedibili della natura come le raffiche di vento di velocità e potenza eccezionali o precipitazioni straordinariamente intense.

Deve trattarsi di eventi oggettivamente imprevedibili ed eccezionali, accertati e provati da chi vuole liberarsi dalla responsabilità. Si fornisce la prova con estratti dei bollettini meteorologici relativi al giorno del sinistro o con tabelle Arpa da cui emerga che la velocità massima del vento e delle raffiche presenti all'ora in cui si è verificato il sinistro o con altri accertamenti tecnici.

Eventi metereologici eccezionali provati, quindi, escludono in linea di massima, la possibilità per il danneggiato di ottenere il risarcimento per i danni subiti.

La Corte di Cassazione, in una recentissima sentenza, in un caso in cui era la pubblica amministrazione chiamata a risarcire dei danni causati da un allagamento dovuto a forti piogge, ha però specificato il principio nei seguenti termini.

Ha affermato la Corte di Cassazione che gli enti proprietari delle strade devono provvedere ad una serie di opere di manutenzione, gestione e controllo delle strade, delle loro pertinenze e arredi, nonché delle attrezzature, impianti e servizi. Il custode è tenuto a dimostrare che il danno verificatosi non era prevedibile né evitabile con una condotta diligente adeguata alla natura ed alla funzione della cosa in base alle circostanze del caso concreto, ponendo in essere attività di controllo, vigilanza e manutenzione gravanti sul custode secondo disposizioni normative e secondo il principio generale del neminem laedere. La Cassazione ha poi evidenziato che non si possono più considerare come eventi imprevedibili alcuni fenomeni atmosferici ormai sempre più frequenti, per cui l'eccezionalità ed imprevedibilità delle piogge possono configurare il caso fortuito o la forza maggiore, tali da escludere la responsabilità del custode per il danno verificatosi, solo quando costituiscano una causa sopravvenuta autonomamente sufficiente a determinare l'evento, nonostante la manutenzione e pulizia dei sistemi di smaltimento delle acque piovane. Dunque, un tempo-



rale di particolare intensità, può integrare il caso fortuito se non vi siano comportamenti tali da configurare una corresponsabilità del custode. La pubblica amministrazione dovrà dimostrare cioè di aver effettuato la corretta manutenzione e pulizia delle strade, e che le piogge sono state così intense che gli allagamenti si sarebbero, comunque e nella stessa misura, verificati. La giurisprudenza si sta quindi in qualche modo adeguando ai cambiamenti climatici. Eventi una volta eccezionali non lo sono ormai più. Il concetto di caso fortuito cambia. Certo gli eventi di queste settimane, con interi boschi di alberi centenari abbattuti e venti a 200 km/h sono eventi eccezionali, ma sussiste l'obbligo del custode, sia ente pubblico che privato, di adeguarsi ai tempi, di effettuare la manutenzione di edifici e alberi tenendo conto di come ormai certi eventi metereologici di grande violenza si ripetano sempre più frequentemente. In conclusione, se abbiamo subito danni per eventi atmosferici eccezionali come quelli di questi giorni difficilmente riusciremo ad ottenere un risarcimento dal proprietario della cosa che li ha causati. Il caso fortuito potrà essere probabilmente invocato e il caso fortuito esclude responsabilità e risarcimento. Ma, caso per caso, potrà essere verificato se precisi obblighi di custodia e manutenzione siano stati ignorati al punto da escludere l'esimente del caso fortuito. Muri pericolanti o alberi troppo vicini a casa nostra forse dovevano essere messi in sicurezza dal proprietario e se così fosse stato forse non sarebbero caduti e non ci avrebbero causato danni.

#### ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

#### **TRENTO**

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - Avv. Antonio Saracino tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - Avv. Andrea Callegari Per appuntamenti 0461/1730440

#### CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo Widmann quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - Avv. Severo Cassina Per appuntamenti 0463/422140

#### **ROVERETO**

solo su appuntamento - Avv. Alberto Pietropaolo Per appuntamenti 0464/424931



# Chiarimenti su installazione ed esercizio di cisterne ad uso privato

0

a cura dell'Ufficio Lavoro di Cia - Agricoltori Italiani

I 5 gennaio 2018 è entrato in vigore il decreto ministeriale del 22 novembre 2017 emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico che definisce nuovi adempimenti per l'installazione e l'esercizio di depositi di carburante con capacità fino a 9.000 litri, per l'erogazione di carburante liquido categoria C. L'obiettivo, come dichiarato nel testo del decreto, è quello di ridurre al minimo i rischi di fuoriuscita accidentale e di permettere un agevole accesso ai mezzi dei vigili del fuoco e di limitare eventuali danni alle cose, alle persone e all'ambiente.

Il decreto riguarda i contenitori che fungono anche da distributori messi fuori suolo e di capacità massima non superiore a nove metri cubi.

I principali adempimenti introdotti dal decreto ministeriale prevedono:

- che i contenitori debbano avere una doppia parete o in alternativa avere una vasca di raccolta per eventuali sversamenti che abbia una capacità del 110% rispetto al volume del serbatoio anziché del 50% o del 100% come previsto dalle precedenti normative:
- la presenza di un tubo di sfiato di 2,40 metri di altezza dal piano di calpestio;
- qualora vi sia presente la vasca di raccolta, la copertura di tutta la struttura con materiale non infiammabile che protegga la vasca dalla pioggia e da altre precipitazioni che possano riempirla;
- Ia presentazione in comune della SCIA antincendio e/o del Certificato di prevenzione incendi.



Le nuove disposizioni non si applicano per i contenitori fino a 9.000 litri nei seguenti casi:

- a) siano in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità, così come previsto dall'art. 38 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazione della legge 9 agosto 2013 n. 98;
- b) siano in possesso del certificato di prevenzione incendi in corso di validità o sia stata presentata la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- c) siano stati pianificati, o siano in corso, lavori di installazione di contenitori distributori sulla base di un progetto approvato dal Competente Comando provinciale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 3 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011 n. 151.

La Cia - Agricoltori Italiani dopo aver ri-

scontrato delle lacune normative nel decreto ministeriale riguardo ai contenitori fino a 6.000 senza atti abilitativi, che in precedenza erano esclusi da ogni adempimento normativo in forza della Legge n. 116 del 2014, ha chiesto ed ottenuto un incontro con i funzionari del Ministero degli Interni, presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Roma, per avere un riscontro riguardo alle problematiche appena descritte.

Il Ministero ha accolto immediatamente le istanze presentate da CIA tanto da predisporre una circolare ministeriale, pubblicata il 29 agosto 2018, con la quale si ampliano i casi di esclusione previsti dal decreto ministeriale del 22 novembre 2017 considerando appunto anche i contenitori con capacità inferiore a 6.000 litri e già esclusi dalla Legge 116/2014. La suddetta circolare del Ministero, riprendendo il decreto del 10 maggio 2018, specifica che entro il 17 febbraio 2019 potranno essere commercializzati ed istallati i contenitori/ distributori purché siano stati realizzati entro il 5 gennaio 2018.

## Ricetta elettronica per il farmaco ad uso veterinario



di Dr.ssa Michela Grisenti, Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza - PAT e Dr. Luigino Bortolotti, U.O. Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria APSS - Trento

art. 3 della legge 20 novembre 2017, n. 167 (Legge europea 2017), recante "Diposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati per il conseguimento degli obiettivi delle direttive 2001/82/CE e 90/167/CEE", ha previsto l'istituzione e l'adozione di un sistema informatizzato per la tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, anche attraverso l'adozione della ricetta veterinaria elettronica.

Dal primo gennaio 2019 la ricetta elettronica sostituirà tutti i modelli di ricetta cartacea ad oggi in uso per la prescrizione di farmaci (D.Lgs. n. 193/2006 e D.Lgs. n. 158/2006) e mangimi medicati (mangimi medicati e prodotti intermedi - D.Lgs. n. 90/1993 e D.M. 16/11/1993), facendo altresì decadere l'obbligo della conservazione della ricetta cartacea.

Gli stupefacenti e le sostanze psicotrope (D.P.R. n. 309/1990) sono l'unica categoria di farmaci che continuerà ad essere prescritta in formato cartaceo.

La nuova modalità di ricettazione elettronica non va tuttavia a modificare la normativa di riferimento né gli obblighi previsti a carico dell'allevatore né del medico veterinario prescrittore. La finalità è quella di semplificare l'adempimento di tali obblighi.

Gli attori coinvolti dal sistema di tracciabilità elettronica del farmaco sono i medici veterinari, i proprietari/detentori di animali allevati con finalità zootecniche (destinati alla produzione di alimenti per l'uomo - DPA), i proprietari/detentori di animali d'affezione (compresi gli equidi non DPA), i farmacisti (farmacie/parafarmacie, grossisti), i mangimifici e le autorità preposte ai controlli.

Il Sistema è stato organizzato e adattato

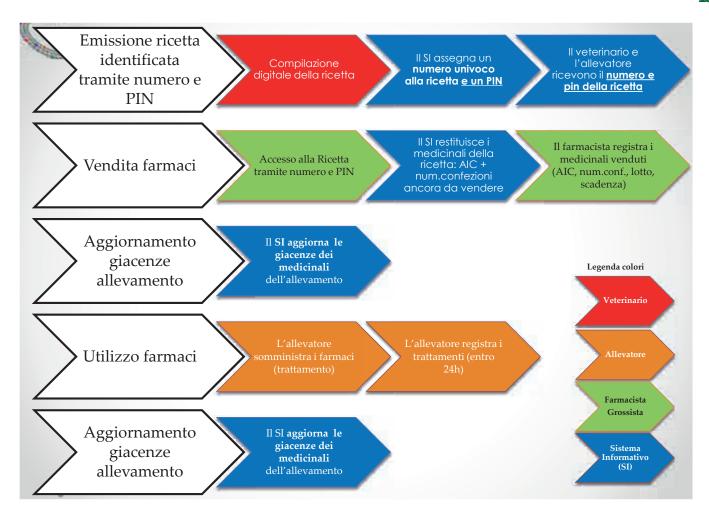
in modo diverso a seconda che la ricetta sia destinata ad animali DPA oppure sia destinata ad animali d'affezione ed equidi non DPA.

Per ulteriori ed esaustive informazioni si rimanda al sito internet www.ricettaveterinariaelettronica.it ove sono riportate tutte le indicazioni specifiche per tipologia di utente.

In sintesi, un medico veterinario emetterà, a seguito di visita e diagnosi, una ricetta impiegando uno strumento informatico (smartphone, pc, tablet) e comunicherà al proprietario/detentore dell'animale da sottoporre a trattamento il codice identificativo univoco della stessa (Numero Ricetta e PIN).

Il proprietario/detentore di animali d'affezione può cercare e consultare le ricette veterinarie elettroniche a lui intestate mediante il Numero Ricetta e PIN oppure tramite il proprio codice fiscale e il PIN





della ricetta. Per l'utilizzo di guesta funzionalità non è necessaria una preventiva registrazione al Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza www.vetinfo.it. Sul sito www.ricettaveterinariaelettronica.it è possibile cercare e visualizzare le proprie ricette.

Il proprietario/detentore degli animali DPA può invece scegliere tra due opzioni: richiedere le credenziali per l'accesso al Sistema Informativo (link dove chiedere le credenziali: www.ricettaveterinariaelettronica.it/richiesta-account. html) per poter utilizzare i servizi messi a disposizione dal Sistema. In questo caso potrà, tra l'altro, vedere le proprie ricette elettroniche, utilizzare i protocolli terapeutici e registrare i trattamenti eseguiti; in alternativa, può cercare e consultare le ricette dei propri allevamenti mediante Numero Ricetta e PIN, oppure tramite il codice dell'azienda di allevamento e il PIN della ricetta, senza la preventiva registrazione nel Sistema Informativo.

Una volta in possesso di Numero Ricetta e PIN o codice aziendale/codice fiscale e PIN il proprietario/detentore potrà ritirare il farmaco/mangime a lui

prescritto presso qualsiasi farmacia/ grossista/distributore.

Nel caso di animali DPA, una volta somministrato il farmaco o il mangime medicato, la registrazione di tale trattamento può essere fatta scegliendo tra due diverse modalità alternative: sul registro dei trattamenti cartaceo già in uso (previsto dal D.Lgs. n. 193/2006 e dal D.Lgs n. 158/2006), secondo le modalità ed i tempi seguiti sino ad ora, oppure registrando il trattamento sul nuovo Sistema Informativo "Farmacosorveglianza" presente nel sito www.vetinfo.it, accedendovi con le proprie credenziali. Per quanto riguarda le aziende di allevamento che possiedono l'autorizzazione alla detenzione di scorte di medicinali veterinari (armadietto), il registro di carico/scarico delle scorte (D.Lgs n. 193/2006) diventerà elettronico, sostituendo completamente quello cartaceo attualmente in uso. Il carico del farmaco acquistato nella scorta avverrà in modo automatico al momento della consegna del farmaco stesso all'allevatore da parte del farmacista/grossista/ distributore. La registrazione dei trattamenti potrà essere eseguita sul registro

cartaceo già in uso oppure sul registro informatizzato sopradescritto. Relativamente allo scarico, nel caso di gestione cartacea del registro dei trattamenti, il veterinario responsabile della scorta dovrà registrare nel Sistema Informativo i medicinali utilizzati per i trattamenti, anche in maniera cumulativa (registrazione di tutte le quantità di medicinale utilizzate nel range temporale di sette giorni lavorativi). Nel caso invece di utilizzo del registro dei trattamenti elettronico, il sistema provvederà a registrare in automatico lo scarico, aggiornando quindi di conseguenza la giacenza della scorta dell'allevamento.

Le funzionalità disponibili all'interno dei siti www.ricettaveterinariaelettronica.it e www.vetinfo.it sono utilizzabili anche da periferiche mobili (smartphone e tablet), attraverso l'istallazione delle apposite app.

In attesa che la ricetta elettronica diventi un obbligo è comunque possibile, su base volontaria, aderire sin da ora alla nuova gestione informatizzata del farmaco e dei mangimi medicati, dopo essersi accordati con il proprio veterinario libero professionista.

## Piano mirato di prevenzione nel settore dei lavori forestali: la proposta operativa



di Dario Uber, Responsabile Servizio Promozione della Salute e Assistenza dell'Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari)

I piano mirato di prevenzione recentemente presentato è stato intrapreso sperimentalmente nei confronti del settore forestale che nel nostro territorio rappresenta un ambito rilevante di attività produttiva. Inoltre gli eventi infortunistici che accadono in questo settore sono spesso di particolare gravità con esiti anche fatali e non infrequente è il riscontro di dinamiche che hanno alla base una sottovalutazione del rischio o comunque una bassa percezione dello stesso da parte degli operatori. La diffusa pratica dell'attività forestale da parte di figure non specializzate, frequentemente vittime di eventi infortunistici, rende altresì necessaria una particolare attenzione agli aspetti formativi e alle misure da intraprendere per il contenimento del rischio. L'intervento propone una diversa modalità di fare prevenzione volendo coniugare informazione, assistenza e vigilanza e coinvolgendo in maniera collaborativa le imprese e i soggetti della prevenzione. Il Piano prevede il coinvolgimento diretto delle imprese e dei lavoratori, anche attraverso la collaborazione con le rispettive associazioni, al fine di condividere i migliori standard di prevenzione che le imprese si impegnano ad applicare nella pratica del lavoro forestale e sui quali, successivamente, verranno effettuati i controlli da parte del servizio pubblico di controllo (UOPSAL).

Nella fase di assistenza sono programmati sul territorio una serie di incontri rivolti in particolare alle aziende del settore ma estesi più in generale a tutti "coloro" che, pur non appartenenti al settore, hanno occasione di svolgere attività forestale a livello professionale o anche

a solo livello hobbistico. Gli incontri, volutamente a taglio seminariale e formativo, saranno occasione per diffondere sul territorio le misure di prevenzione individuate sulla base di priorità e finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro. Negli incontri, cui parteciperà direttamente il personale tecnico di UOPSAL,

verrà dato ampio spazio al confronto e al dibattito con i partecipanti proprio in un ottica di partecipazione e condivisione. Gli incontri sul territorio saranno avviati dopo la metà di gennaio e le date degli stessi verranno comunicate dai rispettivi organi di comunicazione delle associazioni di categoria coinvolte.



Con il Piano Mirato di Prevenzione indirizzato alle imprese che effettuano lavori forestali, l'APSS inaugura una nuova modalità di intervento finalizzata alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che sperimenta un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi, pur senza venire meno alle garanzie che il sistema di vigilanza deve assicurare. Questi approcci ben rispondono ad un sistema di prevenzione che, nei 25 anni trascorsi dal recepimento delle prime direttive europee in materia di salute e sicurezza, è indubbiamente cresciuto e sta ancora maturando nelle imprese, nei lavoratori, nelle forze sociali e nelle istituzioni, e allo stesso tempo pone le basi per il superamento di un rigido modello repressivo, che pure rimane indispensabile nei casi di inadempienza e di responsabilità.

Certo è che queste metodologie, che permettono una diversificazione delle azioni di controllo attuabili dal sistema pubblico, necessiterebbero di un ripensamento degli strumenti operativi di vigilanza (prescrizione e disposizione), che appaiono nel nostro Paese piuttosto rigidi, strettamente legati come sono alle sanzioni penali e limitati nella loro possibilità di modulazione.

È auspicabile che la diffusione di tali tipologie di azione e la possibilità di dimostrane l'efficacia possano, nel tempo, contribuire a tale revisione, per permettere l'evoluzione del sistema pubblico di prevenzione verso un modello di accompagnamento e di garanzia nell'interesse di lavoratori e imprese.

Graziano Maranelli Direttore dell'Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari)

## Un convegno per promuovere la sicurezza sul lavoro

di dott. Silvio Fedrigotti, Dirigente generale del Dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia



I settore dell'agricoltura rappresenta, assieme alle costruzioni, il settore in cui accadono un maggior numero di infortuni gravi, dato questo che merita particolare attenzione.

Come emerge dai dati relativi al periodo 2010-2017 forniti dall'Osservatorio per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, gli infortuni mortali in Trentino, in tutti i settori di attività, sono stati in tutto 51, di cui 38 in occasione di lavoro e 13 in itinere.

Dei 38 infortuni mortali in occasione di lavoro, 8 sono quelli occorsi nel settore agricolo.

Se consideriamo invece il periodo dal 2012, anno dal quale sono disponibili i dati dei lavoratori hobbisti, al 2017, risulta che gli infortuni mortali nel settore agroforestale a carico di lavoratori che

Dei 38 infortuni mortali in occorsi nel settore agricolo.

svolgono la loro attività per hobby o come pensionati, sono stati 23 dato che, peraltro, potrebbe anche essere sottostimato. Questo dato da conto di quanto sia rilevante il fenomeno infortunistico tra questa categoria di lavoratori, tra cui i più colpiti risultano essere quelli della fascia di età dai 65 anni in su.

Per quanto riguarda le malattie professionali, rilevante è la quota delle malattie professionali riconosciute nel solo comparto agricoltura, che costituisce il 43% del totale, quota sensibilmente maggiore rispetto alle regioni vicine e al dato nazionale (tra 12% e 24%).

Il fenomeno a livello locale risente certamente di un numero maggiore di segnalazioni a carico di questa categoria di lavoratori inoltrate all'INAIL al solo fine assicurativo.

I dati confermano un ulteriore aumento delle patologie professionali a carico dell'apparato muscolo scheletrico e articolare. Circa il 50% delle patologie muscolo scheletriche riconosciute provengono dal settore agricolo e a carico in gran parte di lavoratori autonomi.

Questi dati, oltre ché far riflettere, impongono necessariamente azioni concrete, volte sia a prevenire i singoli infortuni, sia a diffondere quella cultura della sicurezza che va cercata e promossa in ogni azione lavorativa, anche se svolta non a titolo professionale.

Anche per questo si è svolto nelle giornate del 22 e 23 novembre scorse, presso

la Fondazione Edmund Mach (S. Michele a/Adige), il convegno nazionale "Salute e sicurezza in agricoltura - Un bene da coltivare", organizzato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, l'Inail - Direzione territoriale di Trento, la Fondazione Edmund Mach e le sedi territoriali di Coldiretti, CIA Agricoltori Italiani e Confagricoltura.

Il convegno, che viene proposto annualmente nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro interregionale prevenzione in agricoltura e selvicoltura, che a sua volta fa parte del Coordinamento tecnico interregionale salute e sicurezza sul lavoro, ha rappresentato un importante momento di confronto e riflessione sui diversi aspetti della sicurezza sul lavoro nel mondo agri-

Numerosi gli argomenti trattati, con approfondimenti su molteplici aspetti della sicurezza, quali il ruolo delle istituzioni nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura, il controllo del commercio delle macchine

Fax +39 0473 740 408

Mail info@nischler.it

agricole, i lavori forestali, l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, la sicurezza nei magazzini per la conservazione della frutta, la bilateralità, la formazione degli hobbisti, la cultura della sicurezza nelle scuole.

Il convegno è stata anche un'occasione per dar voce ai portatori di interesse del territorio provinciale, che si sono confrontati nella tavola rotonda "Agricoltura! Tra tradizione e progresso".

L'evento ha voluto essere non solo un momento di confronto tra i soggetti che istituzionalmente si occupano della materia, ma anche un'occasione di coinvolgimento degli agricoltori in un ambito, quello della sicurezza sul lavoro, di particolare

La Fondazione Edmund Mach si è così trasformata in una "Cittadella della sicurezza", in cui hanno preso vita manifestazioni e dimostrazioni di varia natura, quali la simulazione di ribaltamento del mezzo agricolo, dimostrazioni di primo soccorso, percorsi di guida sicura, esposizione di macchine agricole e stand informativi diversi, tutte finalizzate a promuovere una cultura della sicurezza.

La Provincia ha dedicato nel corso degli anni molta attenzione al tema della sicurezza sul lavoro: dal 2001 in poi si sono susseguiti diversi Piani di prevenzione che tra le aree di intervento hanno compreso anche l'aspetto della salute e sicurezza sul lavoro. A questi si aggiungono i Programmi provinciali di legislatura in materia, che hanno individuato, di volta in volta, obiettivi specifici da raggiungere durante la loro vigenza.

L'impegno su questo delicato argomento è essenziale, come è fondamentale non fermarsi agli obblighi imposti dalla normativa. Ognuno di noi è chiamato ad agire, quotidianamente, per la parte di propria competenza, al fine di garantire un contesto lavorativo che possa dare a tutti i lavoratori e le lavoratrici, di ogni genere, di ogni età, di ogni nazionalità, quella sicurezza di cui ognuno ha diritto, perché se lavorare è importante, lavorare in sicurezza deve essere un diritto sempre garantito.

www.nischler.it



Fax +39 045 7000058



### **CIA TRENTINO: PRESENTE!**

Anche CIA Trentino era presente alla FEM per le due giornate di convegno "Salute e sicurezza in agricoltura. Un bene da coltivare" dedicato al lavoro nel mondo agricolo e organizzato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, l'Inail - Direzione territoriale di Trento, la Fondazione Edmund Mach e le sedi territoriali di CIA-Agricoltori Italiani, Coldiretti e Confagricoltura.

Giovedì 22 novembre il buffet finale marchiato CIA era a base di mele e offerto dall'azienda agricola biologica Flora Bortolamedi, che per l'occasione era accompagnata da tutta la sua instancabile famiglia al completo: il marito Remo e i figli Giada, Alice e Simone.

Alla "Cittadella della sicurezza" di venerdì 23 novembre sono stati presentati macchinari innovativi, procedure e buone pratiche per lavorare "in sicurezza" attraverso esposizioni, dimostrazioni e prove pratiche. CIA Trentino era presente con il suo stand per mostrare l'ampia offerta formativa organizzata ogni anno su tutto il territorio provinciale e ha preso parte alla tavola rotonda "Agricoltura tra tradizione e progresso" per un interessante momento di confronto con Coldiretti, Confagricoltura, Apot, Consorzio Vini del Trentino, Concast Trentingrana e Federazione Allevatori.





CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

#### **DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA**

Secondo l'art. 47 della legge provinciale n. 4/2003 le aziende iscritte nell'elenco provinciale degli operatori biologici possono beneficiare di contributi fino alla misura massima del 90 % sulle spese sostenute per il controllo e per la certificazione del processo produttivo biologico.

Ricordiamo che la presentazione di tali domande scade il 15 gennaio.

Rispetto agli altri anni la domanda dovrà essere presentata telematicamente mediante il sito Sr-Trento e firmata digitalmente dal titolare dell azienda.

#### **BANDO PSR MIS 4.1.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA AZIENDE AGRICOLE**

Si ricorda che con delibera provinciale del 12 ottobre è stato aperto il bando PSR "sostegno a investimenti nelle aziende agricole", questo rispetto a quanto programmato è aperto dal 15 ottobre 2018 e con scadenza 31 gennaio **2019**, con 4.500.000,00 euro di risorse disponibili.

La domanda si presenta telematicamente su SR-Trento e viene firmata dal richiedente con al firma digitale.

Visti i problemi che caratterizzano i sistemi informatici provinciali, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la presentazione delle domande verrà fatta dagli uffici solo fino a quindici giorni prima della scadenza delle domande stesse.



#### **OBBLIGO CERTIFICATI ANTIMAFIA**

Per quanto riguarda la vicenda dell'obbligo di presentare la documentazione antimafia per tutte le aziende agricole che richiedono contributi, secondo la legge di stabilità del 2017 l'obbligo scatta in base all'importo del contributo e all'anno di presentazione della domanda come riassunto nella seguente tabella:

Negli ultimi mesi, a livello nazionale, si stà discutendo di spostare la scadenza del limite dei 5000,00 euro dal 01/01/2019 al 31/12/2019.

Se tale modifica non viene confermata, questo porterebbe ad un aumento della burrocrazia per le aziende e un allungamento dei tempi di pagamento delle domande.

DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	OBBLIGO CERTIFICATO ANTIMAFIA
fino al 19/11/2017	Per domande superiori ai 150.000,00 euro
dal 19/11/2017 al 31/12/2018	Per domande superiori a 25.000,00 euro
dopo il 01/01/2019	Per domande superiori ai 5.000,00 euro

#### **DIVIETO DI PAGAMENTO IN CONTANTI DEGLI STIPENDI DAL 1º LUGLIO 2018**

Il pagamento delle retribuzioni dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi tracciabili e la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi.

A partire dal 1º luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o

- di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di paga-
- emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

La firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento

Pesanti le sanzioni per i datori di lavoro che non rispetteranno la nuova legge.

#### **CORSI DI FORMAZIONE**

Segnaliamo che sono in fase di progettazione diversi corsi. Non esitare a comunicare le tue richieste di formazione e aggiornamento contattando l'ufficio tramite mail formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489

#### **UFFICIO PAGHE - TRENTO**

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Trento: paghe.trento@cia.tn.it"

#### **UFFICIO PAGHE - CLES**

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

## I corsi CIA: utili, necessari, a volte particolari

Scopriamo insieme come si struttura uno dei corsi organizzati da CIA Trentino, attraverso la società di servizi Agriverde-CIA, con una serie di immagini raccolte durante le lezioni del corso sulla trasformazione della carne



a cura della redazione

ello scorso mese di novembre ha preso il via il corso "Il suino e il bovino nell'offerta gastronomica del Trentino orientale". Il percorso è articolato in una parte formativa teorica in aula e una parte pratica in laboratorio.

I partecipanti, in larga parte allevatori di suini e bovini, hanno avuto l'opportunità di migliorare le proprie produzioni aziendali sviluppando nuove abilità e competenze. Al termine del percorso, previsto nel mese di gennaio 2019, i corsisti riusciranno a valorizzare i propri prodotti gastronomici al meglio, al fine di offrire a clienti e/o turisti prodotti locali di alta qualità.

L'iniziativa è cofinanziata dal GAL Trentino Orientale mediante il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali".



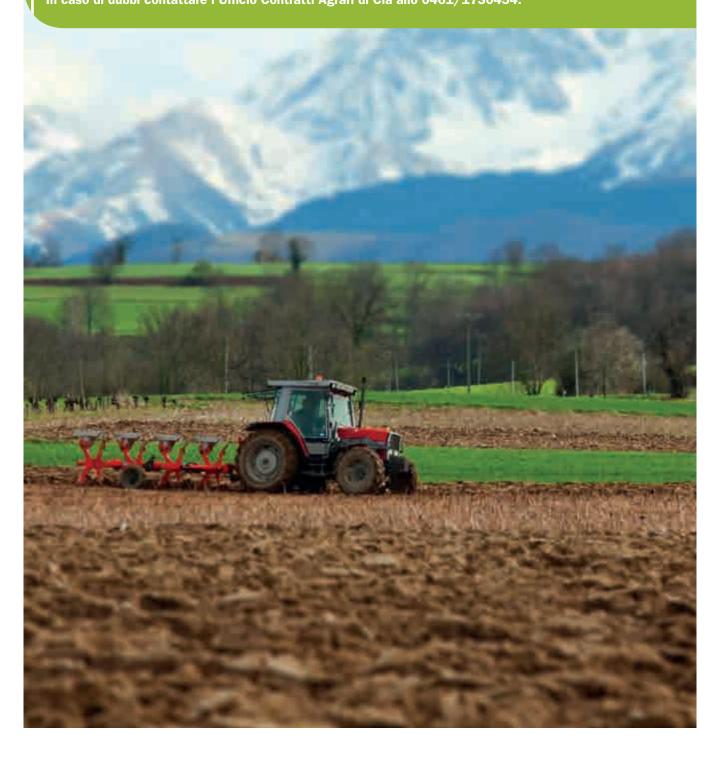






#### AGGIORNAMENTI CANONE D'AFFITTO PER ANNATE AGRARIE 2017/18 E 2018/19

I concessionari di fondi rustici condotti in affitto con la clausola che prevede l'aggiornamento del canone secondo quanto previsto dall'art. 10 della Legge 203/82 non dovranno versare, per l'annata agraria conclusasi il 10 novembre di quest'anno, alcun aumento rispetto a quanto corrisposto per l'annata precedente. Così infatti stabilisce la determina del dirigente del Servizio Agricoltura della P.A.T. n. 880 del 13/10/2017. Per l'annata agraria entrante (cioè quella che va dal 11/11/2018 al 10/11/2019) andrà invece corrisposto un aumento percentuale pari all' 0,80% (8 €. in più ogni 1.000 di canone) sul canone pagato per l'annata 2017/18 (determina del dirigente del Servizio Agricoltura della P.A.T. n. 842 del 16/10/201). In caso di dubbi contattare l'Ufficio Contratti Agrari di Cia allo 0461/1730454.



## CSA CIA Servizi Agricoli

L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale



os'è CSA Trentino?

CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che mette in rete, previa iscrizione, le aziende in possesso di mezzi e risorse per effettuare lavorazioni specifiche in agricoltura e coloro che le necessitano.

#### Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come socio realizzatore (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale<sup>1</sup>. Questo invece non è necessario per iscriversi come socio

committente (chi richiede le lavorazioni).

#### Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in esenzione fiscale e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è interamente escluso da qualsiasi tassazione purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;
- i macchinari agricoli utilizzati per le lavorazioni siano di proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore famigliare:
- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori fami-

gliari<sup>2</sup>

- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli euro 25.822,00 (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

#### Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

#### **PROMEMORIA**

Ricordati di consegnare ai nostri uffici copia della documentazione sottoscritta relativa all'anno 2018:

- note tra committente e realizzatore
- contratto tra soci
- copia contabile dei bonifici effettuati

Ti ricordiamo che il contratto deve essere rinnovato per l'anno 2019.

L'iscrizione a CSA sarà si rinnoverà automaticamente.

Contatta il nostro ufficio al numero 0461/1730489 oppure passa a trovarci!



Note

1 Per imprenditore agricolo professionale si intende l'imprenditore agricolo che si dedica direttamente e abitualmente alla manuale coltivazione dei terreni, in qualità di proprietario, affittuario, usufruttuario, enfiteuta, e/o all'allevamento del bestiame ed attività connesse. È regolarmente iscritto all'INPS agricoltura. Possiede partita IVA agricola ed è iscritto alla CCIAA.

2 Per avere la completa esenzione da tassazione, l'art. 17 della Legge n. 97/1994 contempla solamente il "lavoro proprio del coltivatore diretto e dei familiari ex art. 230-bis del codice Civile", escludendovi pertanto dipendenti dell'azienda agricola non familiari

## **Fatturazione** elettronica: si parte!



a cura dell'ufficio Servizi alle imprese di CIA Trentino

al 1° gennaio 2019 tutte le fatture di vendita per prestazioni di servizi o cessione di beni, effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, dovranno essere emesse in formato elettronico.

Dopo la fatturazione elettronica con la Pubblica Amministrazione (B2G - Business to Government), la fattura elettronica diverrà ora obbligatoria per tutte le operazioni di cessione di beni o di prestazione di servizi effettuate:

- · tra operatori privati titolari di P. Iva (Operazioni B2B - Business to Business).
- · da soggetti Iva verso consumatori finali (Operazioni B2C - Business to Consumer).

Il formato cartaceo non avrà quindi, a partire dal 1° gennaio, alcun valore e le fatture non prodotte in formato digitale si considereranno come NON emesse, con conseguenti sanzioni a carico dell'emittente e con l'impossibilità di detrazione dell'Iva da parte del ricevente/committente.

Pertanto, per emettere fatture elettroniche, tutti i soggetti titolari di P. Iva dovranno dotarsi di un PC, tablet o smartphone per la predisposizione delle fatture in formato digitale (.xml) e dovranno inviare il file al Sistema di Interscambio (SdI), che provvederà poi alla consegna dello stesso all'indirizzo del destinatario (PEC o codice univoco a 7 cifre, a seconda dei

Il Sdl si comporterà, quindi, come un "postino" che dovrà verificare:

- · l'inserimento dei dati minimi obbligatori previsti a fini fiscali;
- · l'immissione della PEC o del codice identificativo a cui inviare la fattura:
- · la correttezza dei principali dati inseriti (per es. che la P. Iva o il CF siano corretti e/o esistenti).

Se l'esito dei controlli sarà positivo, la e-fattura verrà correttamente recapitata al destinatario (all'indirizzo PEC o al codice univoco) comunicando al soggetto emittente la data di consegna del documento attraverso un'apposita ricevuta.

Nel caso in cui l'esito sia negativo, la e-fattura verrà scartata e non si considererà emessa. Il soggetto emittente dovrà "correggere" i dati da comunicare e procedere nuovamente all'invio al Sdl.

Tutte le fatture attive e passive correttamente transitate tramite il SdI dovranno



essere conservate in maniera elettronica, secondo standard tecnici che ne garantiscano l'integrità e la non modificabilità dei documenti.

Gli unici soggetti esonerati dalla emissione delle fatture elettroniche, e che potranno continuare ad emettere le fatture con i canali tradizionali, saranno:

- · i soggetti in regime di vantaggio o in regime forfettario;
- · i piccoli produttori agricoli (cosiddetti Agricoltori esonerati), che già erano esonerati dall'emissione delle fatture.

Attualmente è in fase di studio - per ragioni varie - l'ampliamento della platea dei soggetti esonerati dalla fatturazione elettronica, tra i quali dovrebbero rientrare medici, farmacisti, psicologi, ecc. Le fatture emesse e/o ricevute in formato cartaceo dovranno continuare ad essere gestite e conservate con i metodi tradizionali.

Dal 2019 ci si troverà quindi a dover gestire un doppio binario: quello elettronico e quello cartaceo.

C'è chi vede la fattura elettronica come una rivoluzione epocale che eliminerà carta, sprechi ed inefficienze, e chi invece vede questo come un ulteriore adempimento - tra i tanti - che graverà sui contribuenti. Tralasciando però valutazioni sui potenziali (s)vantaggi derivanti dall'introduzione della fatturazione elettronica, CIA Trentino, assieme ai propri partner tecnologici, darà ai propri associati tutte le soluzioni e il supporto tecnico-professionale necessari per poter affrontare al meglio l'era della fatturazione elettronica che sta ormai per iniziare.

### NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverdeattivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture,

**Ufficio di Trento** 

**Ufficio di Cles** 

inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail





## **Nuovo trattore New Holland T4.75S CAB 4WD**



- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) sistema di iniezione COMMON RAIL, 75 cv (55kw) conforme alle nuove direttive TIER 4A.
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante. Velocità da 0,8 km/h a 40 km/h (possibilità di super riduttore).
- Presa di potenza 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce.
- Impianto idraulico con 3 distributori con 6 uscite olio posteriori.
- Sollevatore con ganci rapidi.
- Cabina originale a 4 montanti (massima visibilità), pavimento piano, botola trasparente apribile, ventilazione, riscaldamento e aria condizionata.
- Ruote anteriori 12.4 R20 posteriori 420/70 R30.

Configurazione così composta a € 28.000,00 + IVA

Sui trattori in pronta consegna finanziamento CNH CAPITAL a tasso 0%





Consorzio Agrario di Bolzano Soc. Coop. Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

## Un altro anno passato insieme alle Campo Trentino **Donne in Campo!**

olge al termine un altro splendido e intenso anno per l'associazione Donne in Campo

Il 2018 è stato un anno ricco di eventi.

tutti realizzati nell'ottica di coltivare relazioni, tramandare saperi e tradizioni e, infine, crescere tutte assieme. Il bilancio a fine anno è sicuramente positivo: grande la partecipazione dei cittadini alle manifestazioni organizzate dalle nostre Donne e adesioni in crescita.

UN GRAZIE A TUTTE LE OPEROSE **DONNE IN CAMPO E ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!** 

















Maso Franch: le DiC Trentino e le loro materie prime per la cucina di qualità





18 marzo, Mostra dell'Agricoltura e La Casolara



**?1 aprile**, AgriCatering DiC alla Festa dei Birrifici Artigiani



l Centro con la nostra aiuola in città



1-4 settembre, visita delle Donne in Campo dell'Abruzzo



**luglio**, Latte in Festa





13 e 14 ottobre, Pomaria



1 ottobre, Luigina e Giorgia a GEO&GEC



ti de "I Villani", lungometraggio di Daniele De Michele



11 novembre, Festa di San Martino a Piedicastello



da maggio a settembre, le nostre Scampagnate nelle aziende DiC del Trentino



## AGIA Trentino al Salone delle Macchine Agricole

a cura di Agia Trentino

I 7 novembre all'Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio (EIMA), nei padiglioni di BolognaFiere, AGIA ha organizzato l'Assemblea nazionale. A rappresentare il Trentino vi erano il presidente Nicola Del Monte e il vicepresidente Andrea Recchia.

Durante l'Assemblea nazionale sono stati nominati i due nuovi vicepresidenti nazionali: Luca Trivellato, giovane agricoltore padovano esperto nell'allevamento delle galline di Polverara, e Rosita Mastrota, imprenditrice agricola calabrese, del Pollino, che produce e trasforma mele e frutti di bosco.

"Si è parlato molto di agricoltura 4.0, perfino del passaggio a quella 5.0: la 43esima edizione di EIMA è una rassegna incredibile di macchine agricole tra le più tecnologiche. Si è immersi nelle più innovative sperimentazioni del settore (droni, guida automatizzata, ecc) e si hanno di fronte macchinari in grado di rilevare centinaia di dati utili. Durante l'Assemblea nazionale AGIA ha chiesto esplicitamente agli Istituti Agrari invitati



di investire nella formazione di tecnici in grado di leggere ed elaborare i dati che la tecnologia ci mette a disposizione, affinché questa mole di informazioni serva davvero a rendere più efficace e semplice il lavoro in campo." sottolinea Del Monte, e aggiunge: "Una riflessione importante da fare riguarda il nostro territorio montano, un territorio molto particolare, con caratteristiche e difficoltà diverse, da valorizzare. Sarebbe importante che la tecnologia e le nuove macchine tenessero di più in considerazione i nostri territori e le nostre specificità, altrimenti si rischia che tutta questa innovazione si rivolga di fatto solo all'agricoltura di pianura".



#### CHI SI PUÒ TESSERARE?

Tutti i giovani entro il quarantesimo anno di età.
L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio, che lavorano nell'ambiente rurale o che siano interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi AGIA Trentino.

#### **QUANTO COSTA**

La tessera associativa ha un costo di 10€, ha validità annuale (scade il 31/12 di ogni anno) e può essere richiesta in qualunque momento dell'anno.

#### **COME, DOVE, QUANDO**

Per associarti rivolgiti a: ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI (CIA TRENTINO) Via E. Maccani 199 -38121 Trento tel. 0461.1730440 fax 0461.422259 e-mail: agia@cia.tn.it fb: AGIA-Trentino

È possibile associarsi anche presso tutti gli uffici di zona o nelle sedi periferiche di CIA Trentino.

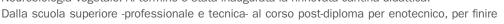


## Notizie dalla **Fondazione Edmund Mach**

a cura di Silvia Ceschini responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

#### Inaugurata la filiera formativa viti-enologica

Il 7 novembre scorso, in un'aula magna gremita, è stato festeggiato l'inizio dei corsi scolastici e universitari 2018/2019 con una lectio magistralis tenuta da un ospite d'eccezione: Stefano Mancuso, professore ordinario al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze, dove ha fondato e dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale. Al termine è stata inaugurata la rinnovata cantina didattica.





con il corso di laurea in Viticoltura ed Enologia e il dottorato del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A): nel campus della Fondazione Edmund Mach, grazie al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A) costituito con l'università di Trento, è presente una filiera formativa unica nel suo genere. Il presidente della Fondazione Mach, Andrea Segrè, ha aperto la lectio magistralis sottolineando l'unicità dell'offerta formativa costruita negli anni a S. Michele all'Adige. "Formiamo gli studenti a 360°: potenzialmente arrivano da noi a 14 anni come matricole delle superiori e possono concludere con il dottorato. Puntiamo su una proposta articolata su più 'livelli', che funziona sia in modo sinergico sia alternativo, permettendo di definire figure professionali distinte. Il nostro valore aggiunto è l'unicità della comunità della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, tre ecosistemi che si integrano e fanno sinergia".



#### La conoscenza del suolo

Il 25 ottobre scorso si è svolto a San Michele all'Adige il convegno "Conoscenza del suolo per una fertilizzazione sostenibile". Una giornata di confronto e discussione, organizzata congiuntamente da Fondazione Edmund Mach e SILPA (Società Italiana Laboratori Pedologici e Agrochimici) in cui professori universitari, ricercatori e agronomi esperti del settore hanno trattato vari aspetti della fertilità del suolo e della sua gestione "sostenibile" grazie a conoscenze sempre più approfondite, che per forza di cose partono dal dato di analisi, sia esso chimico, fisico o biologico. L'evento è stato aperto dal presidente FEM, Andrea Segrè, intervenuto con il

vicepresidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali di Trento, Mirco Baldo, e col presidente della sezione trentina di Assoenologi, Goffredo Pasolli. Hanno partecipato circa 150 persone tra ricercatori, tecnici agricoli e di laboratorio, agronomi, chimici, biologi e altre figure professionali, nonché studenti. Fondata nel 1989, la SILPA è un'associazione scientifica senza scopi di lucro che associa attualmente circa 50 laboratori pubblici e privati con attività di rilevante interesse in campo agrochimico e/o agroambientale.

#### Neonicotinoidi, il punto promosso dalla FEM

Nel mese di aprile i Paesi membri dell'Ue hanno approvano la proposta della Commissione europea che vieta l'utilizzo in pieno campo di tre agrofarmaci appartenenti alla famiglia dei neonicotinoidi. L'eliminazione di queste sostanze dai trattamenti in pieno campo porterà inevitabili cambiamenti nelle strategie di difesa. Il convegno, aperto dal direttore generale FEM, Sergio Menapace, che si è svolto mercoledì 14 novembre, ha visto intervenire tecnici del Nord Italia e si proponeva di fare il punto sulle diverse soluzioni oggi possibili per la difesa dagli afidi delle pomacee.

La coltivazione del melo può essere interessata da diverse specie di afidi caratterizzati da biologia e dannosità variabile. Due risultano però le specie di maggior



interesse verso le quali si rende necessario garantire una protezione fitosanitaria: l'afide grigio e l'afide lanigero. Attualmente i programmi di difesa integrata prevedono una gestione combinata dei due afidi, attraverso interventi sia in fase pre-fiorale che post-fiorale. L'intervento in pre-fioritura è mirato principalmente verso le fondatrici dell'afide grigio, mentre il periodo post-fiorale contempla anche la gestione dell'afide lanigero. La maggioranza delle aziende frutticole del Nord Italia ha basato sui neonicotinoidi. ed in particolare su imidacloprid, la gestione post-fiorale degli afidi negli ultimi anni.













Seguici su fmach.it e sui nostri social media!

fondazione\_mach

w.pinterest.com/

www.linkedin.com/company/



#### **MACCHINE AGRICOLE**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), tel. 349/5130716 pioperghem@libero.it

M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CON-TENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333/6925174).



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 338/1679232



M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo

doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 338/3469233** 

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 l∨a compresa. Telefonare 335/5488544 Mauro



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assitia automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 lva compresa. Telefonare 335/5488544 Mauro ▼



M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale. 750 trattabili.x foto e video tel a Lorenzo 340/3676504

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO

- 1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
- New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
   COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLE-VATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVA-TORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.

(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333/6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. Per info 338/6709078

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. Per info 338/6709078

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, TEL.: 328/7206184

#### M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VEN-

DO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. Rag. Puiatti CELL. 333/6925174).

M.05.2 Per cessata attività VENDO Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2, Anno 1992. Fun-

zionante e in buone condizioni, ha bisogno di minima manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - ti-



mone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo CELLULARE 335/5474728 MAIL giorginello43@gmail.com. Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocoltivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. Per info 338/6709078

M.06.1W VENDO per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max mo-

tore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova 349/0743580

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore 9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50, turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni, a prezzo da definire. Per informazioni: 338/6709078

M.07.2 Causa inutilizzo piatto tagliaerba marca Scai per trattore cv. Larghezza taglio VENDO Larghezza taglio 2,10 con



spostamento laterale manuale.Ottima occasione.€700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo 340/3676504 ore pasti** 

M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il 348/7329485

M.08.1 VENDO spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a



domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: 346/8227746

M.08.2 VENDO RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCH-MANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.Ii, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: EMER FEDERI-CO - 347/05386347



M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività

agricola. Cell. 348/0142575

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. • Prezzo da concordare. Tel. 339/6375412





M.10.1 VENDO rotopressa FB 212 LAVERDA in ottimo stato legatura rete/spago 120x120. Per info: Castellani Italo cell. 347 8422952

#### **INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!**

Da gennaio 2019 sarà possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista Agricoltura Trentina. Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

M.11.1 VENDESI da contenzioso bancario/leasing trattrice agricola marchio "John Deere" modello 5080R, immatricolato dicembre 2012, comprensivo di pala caricatore frontale (pala) marchio "Sigma" con benna e forchino. Eventualmente rifinanziabile. Per informazioni (ore ufficio): Pujatti Rag. Gjanni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT

M.11.2 VENDESI da contenzioso leasing trattore agricolo marca "John Deere" modello 7230, anno 2012, ore di lavoro 5.074. Per informazioni (ore ufficio): Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIAT-TI@TISCALI.IT

M.12.1 VENDO retro escavatore per trattore marca Mazzotti in ottime condizioni con comandi a due leve, sfilo, spostamento, 2 benne vendo a prezzo da concordare. Per informazioni: Marco 328-0914604



M.12.2 CERCO Miniescavatori, Trattori e attrezzature agricole da vigneto o frutteto. Chiamare il numero 328-7045637

M.12.3 VENDO bilico marca Galassi q 33, dimensioni 3.20 x 1.60, targato, con traino e ribaltabile su tre lati. Prezzo € 1.600,00 trattabili. Per informazioni telefonare al n. 338-6741764

M.12.4 VENDO ad € 600,00 muletto marca FALCO NERO da montare sul sollevatore, completo di centralina e stringicasse. Telefonare al n. 3386741764

#### TERRENI

T.05.1 Lago di Cavedine, VENDO terreno pianeggiante con 20 olivi in produzione di mq. 1800. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldonazzo, VENDO terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.3 Bardolino VENDO terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare Alessandro 334/6880101

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mg. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al 338/4517376)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. Tel. 392/8572600

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mg + 10 mg di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777 (scrivendo un sms verrete richiamati)

T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve

di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata ,servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il 3284385632/3343540708

T.06.3 VENDESI a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboschimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. Per info: 329/4388405

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il 333/3132021



T.07.2 Privato VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425. frutteto di mq. 23.000

e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al 340/3735565

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare ALESSANDRO al seguente n. 348/0077704

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Dispone di circa 1300 metri di terreno. Prezzo da concor-



dare. Per informazioni 330 536469

T.08.1 CERCASI boschi da acquistare e/o affittare. Contattare: 333/6925174

T.09.1 VENDO casa singola con vigneto. Ala, frazione Marani, casa indipendente circondata dal verde con due appartamenti posti ri-



spettivamente al primo piano rialzato e secondo piano oltre a mansarda abitabile per ricavarne un terzo appartamento. Ogni piano ha una superficie di 144mg. Oltre al seminterrato ad uso cantine/stube/lavanderia è stato realizzato recentemente un nuovo garage interrato ad uso autorimessa di 180mq. con rampa di collegamento con il cortile. Nella vendita è compreso terreno confinante alla casa della superficie di 5.000 mg coltivato a Marzemino con impianto di irrigazione a goccia. Per informazioni tel. 349/5546478

T.10.1 CASTELFONDO VENDESI 2 TERRENI AGRI-COLI PIANTUMABILI DI 1700 MQ CADAUNO, PIA-NEGGIANTI CON ACCESSO COMODO. Per informazioni: Alessandro cell. 348 0077704

T.10.2 VENDESI terreno agricolo di 17.100 mq. fornito di doppia irrigazione piantumato a Pinot Grigio e Chardonnay - zona Ala - per informazioni chiamare il telefono 3338077476

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. Per informazioni: 329-0110118

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875

#### **VARIE**

V.03.5 CEDO per syuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.

V.06.1 VENDO attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. Telefonare ore pasti 0461/842640 (Luciano)

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - Cell. 333/7835810

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. Per informazioni chiamare il 333/3132021

V.08.1 VENDO CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. **Per info tel. 327/4130909** 

V.08.2 VENDO mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. Per informazioni tel. 327/4130909

V.08.03 CERCASI trattorista esperto nella guida di trattrici agricole per la raccolta delle mele nel periodo: settembre/ottobre. Ambito lavorativo: Sanzeno, frazione Banco. Per informazioni: Inama Giuseppe - 339/7436549

V.09.1 VENDO 1g schiava Doc 85.00/g - 2g merlot Doc 85,00/q. Zona produzione Lavis, sponda sinistra Avisio. Per info contattare il seguente numero: 3493809549

V.09.2 VENDO cucciolo di Jack Russel con pedigree ad euro 300. Telefonare ore pasti 333/1240105

V.12.1 VENDO vasca frigo latte, marca Jappi, da litri 420. Telefonare ore serali: 0461-1863336

V.12.2 VENDO caldera latte in rame, capacità litri 300. Telefonare ore serali: 0461-1863336

V.12.3 VENDO attrezzatura per lavorazione latte (bidoni, scrematrice, ecc.). Per maggiori informazioni telefonare ore serali: 0461-1863336



#### **CERCHI LAVORO NEL** SETTORE AGRICOLO **IN TRENTINO?**



**NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO** www.agenzialavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

#### Località

Borgo Valsugana Cavalese Cles Fiera di Primiero Malè Mezzolombardo Pergine Valsugana Pozza di Fassa Riva del Garda Rovereto Tione

Indirizzo

Via Maccani, 80

Corso Ausugum, 34 Via Bronzetti, 8/A Via C.A. Martini, 28 Via Fiume, 10 Piazza Regina Elena, 17 Via Filos, 2 Viale Venezia, 2/F Strada de Meida, 23 Via Vannetti, 2 Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity Via Circonvallazione, 63

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00





PERCHÉ CERTI VALORI NON CONOSCONO CRISI

